



**ITALPLIO**

breve descrizione  
destinazione  
aspetto finitura

**Pittura acrilica per supporti in cls  
esterni - interni  
opaca**

**descrizione**

è un'idropittura a base di speciali emulsioni acriliche che conferiscono al supporto ottime caratteristiche meccaniche, elevata elasticità e resistenza agli agenti atmosferici e all'abrasione. ITALPLIO è un'idropittura di alta qualità, la resina acrilica di cui è composta conferisce al prodotto un'alta resistenza al lavaggio ed all'ambiente alcalino tipico dei supporti cementizi.

**classificazione UNI 8681**

Pittura per strato di finitura, in dispersione acquosa, monocomponente, ad essiccamento fisico, opaca, acrilica

caratteristiche	dati a 20°C e 60% di umidità relativa	secondo norma
stato fisico	liquido	
tipo di resina/legante	acrilico	-
massa volumica g/ml	-	UNI EN ISO 2811-1
viscosità Brookfield	-	UNI 8902
resa teorica per mano kg/mq	0,3-0,4	ISO 7254
peso specifico dopo impasto (gr/cm3)	1,5	
diffusione del vapore d'acqua WDD	-	UNI 9396
punto di infiammabilità	non infiammabile	UNI 8909
contenuto solidi % in peso	60%	UNI 8909
vita di stoccaggio (in luogo fresco e asciutto)	6 mesi	UNI 10154
fuori polvere h	-	
secco al tatto h	max 0,5	MPL 033
secco in profondità h	max 12	MPL 033
sovraverniciabilità h	4 ÷ 8	MPL 037
spessore consigliato	1,5 - 2,0 mm	MPL 066
contenuto COV di Italpavilux	-	direttiva 2004/42/CE
potere coprente	-	ottimo se Y ≥ 98%
punto di bianco	-	copertura spettro totale
diluyente	pronto all'uso	

**idoneità supporti**

pavimenti in cls

**confezioni**

Lt 4,5  
13

**colori**

trasparente  
secondo cartella colori

**MODALITA' D'IMPIEGO E RACCOMANDAZIONI**

**condizioni ambientali**

Temperatura ambiente: min +5°C max +35°C. L'umidità del supporto deve essere <10%, evitare l'applicazione sotto l'azione diretta del sole.

**preparazione del supporto**

prodotti

**modalità** Tutti i supporti devono essere accuratamente preparati mediante spazzolatura manuale e/o lavaggio con idropulitrice a seconda della natura e dell'intensità dello sporco depositatosi sulle superfici da trattare, accertandosi che siano esenti da efflorescenze, da parti incoerenti, da disarmanti, cere, oli o quant'altro ne possa compromettere l'adesione. Applicare una mano di PRIMER EPOX.

**applicazione finitura**

**colorazione** trasparente o secondo cartella

**diluizione** miscelare i due componenti e ove fosse necessario aggiungere alcool etilico

**attrezzi** pennello - rullo

**modalità** Inglobare il componente B nel componente A e miscelare fino ad ottenere un prodotto omogeneo ed applicare con l'attrezzo scelto.

**resa** 0,3-0,4 kg/mq la resa varia in funzione del supporto

**INDICAZIONI DI SICUREZZA**

**classificazione in relazione alla pericolosità**

non richiede etichettatura di pericolo in conformità al DL del 3 febbraio 1997 n. 52 modificato con DL del 25 febbraio 1998 n. 90; DMS del 28 aprile 1997, DL del 16 luglio 1998 n. 285. Direttiva 1999/45/CE del 31 maggio 1999, DMS del 7 luglio 1999, DMS del 10 aprile 2000, DMS del 26 gennaio 2001, DMS del 11 aprile 2001, Direttiva 2001/58/CE, Direttiva 2001/59/CE, Direttiva 2001/60/CE e successive modificazioni

**identificazione tipologia rifiuti**

in conformità alla decisione CEE 2000/532/CE modificato con 2001/118/CE, 2001/573/CE e successive modifiche

contenitori in plastica classificabile con il codice 150102, potenzialmente assimilabile agli urbani in base al regolamento dei singoli comuni

contenitori in metallo classificabile con il codice 150102, potenzialmente assimilabile agli urbani in base al regolamento dei singoli comuni

se i recipienti contengono residui di pittura non essicata possono essere classificati con il codice 080112

smaltire secondo le disposizioni locali